

PULIZIA DEL CENTRO, NUOVA PASSEGGIATA, NO A DEPURATORE COMPENSORIALE E MURO DELL'ENTE

# “Cento per cento Lavagna” Maggi scende in campo

## Sala Rocca affollata per la presentazione del candidato

SARA OLIVIERI

**LAVAGNA.** «Cento per cento fa diecimila: come gli elettori di Lavagna, a cui ci rivolgiamo per cambiare la nostra città». Giocando con la matematica come segno di buon auspicio e ambizione elettorale, il gruppo “100 % Lavagna” si è presentato ieri pomeriggio alla città, in una sala Rocca affollata, manifestando senza riserve il proprio sostegno al candidato sindaco Mario Maggi. «È lui - hanno ribadito gli interventi - l'unico che può battere Mauro Caveri».

Malgrado la campagna elettorale non sia ancora iniziata, i presupposti della competizione si sono già rivelati: la conta dei presenti («Trecento persone, e sono solo le retrovie» ha sottolineato Maggi), i punti salienti del programma, la disponibilità ad ascoltare le esigenze e le proposte, a ricevere le adesioni della cittadinanza. Dell'anticamera elettorale resta il nodo da sciogliere riguardo al sostegno su cui Maggi può contare. Una buona parte del centrodestra, infatti, lo ha già scelto e nominato come candidato sindaco di riferimento; ma non tutti. Malgrado le voci derubrichino le divisioni come i «dissidi interni di una minoranza, che si risolveranno», la possibilità che alle elezioni di maggio il centrodestra presenti due candidati non è ancora scacciata. «Io auspico che non accada - risponde Maggi, che venerdì sera ha partecipato a un incontro in merito - e credo che ci siano i presupposti per un fronte unico».

Nei mesi scorsi, intanto, a suon di incontri che si sono man mano estesi, è nato il gruppo civico “100 % Lavagna”, che vuole richiamare fin dal

**MARIO MAGGI**, ex consigliere regionale e provinciale, ex assessore a Chiavari, è il candidato sindaco prescelto dal gruppo civico “100 % Lavagna”. Tra i suoi sostenitori ci sono il Nuovo centrodestra, il club Forza Silvio, l'associazione Progetto Levante



La presentazione del gruppo alla Sala Rocca. Sotto, la platea



FOTO: FLASH - GRAFICA: FOLLI

**L'AUSPICIO**  
**Non ancora svanita  
la possibilità di un  
altro competitore  
nel centrodestra.**  
**«Spero non accada»**

suo nome genuinità di proposte, autenticità, impegno completo al servizio della cosa pubblica. «Comunque vada, la nostra esperienza non finirà il 25 maggio - ha detto Franco Noceti -. Il gruppo è nato per restare, abbiamo creato una squadra e il collante è proprio Maggi». Pensionati, giovani, disoccupati, professionisti: i componenti della squadra si presentano come un campione rappre-

sentativo della città. E tra i progetti che hanno citato compaiono anzitutto il cambio di passo rispetto all'azione amministrativa, il rilancio del Comune (attraverso maggiore pulizia e decoro, non solo del centro storico), l'alternanza al centrosinistra e alcune delle sue proposte. «Il nostro obiettivo - ha affermato Claudio Musso - è investire la decadenza della città. A progetti come il

depuratore compensoriale e la “muraglia” dell'Entella diciamo, fin da ora, no».

Parafasando Dante, Maggi ha allungato la lista delle opere alle quali si dichiara fermamente contrario. Alla diga dell'Entella («Dante la chiamò la “fiumana bella”: la conosceva meglio degli attuali amministratori locali e provinciali»), al depuratore compensoriale da realizzare sulla Colmata, ha aggiunto anche l'abbattimento del ponte di corso Buenos Aires. «È l'unico ponte che funziona - sostiene -. Le urgenze semmai sono altre e mi sembra uno spreco pensare di investire risorse in un'opera del genere. Senza contare che la situazione economica delle casse comunali è disastrosa: l'indebitamento è altissimo, il futuro della città è ipotecato per i prossimi vent'anni, ma non si vedono le opere in cui hanno speso tutto il denaro, anche a fronte del rialzo di tutte le tariffe».

Il risanamento dei conti pubblici locali compare perciò tra le priorità elencate nell'incontro di ieri, insieme alla pulizia della città per riportarvi decoro, correggendo il sistema di raccolta differenziata appena introdotto, e al rilancio della vocazione turistica, economica, artigianale, cantieristica e agricola di Lavagna. «Uno degli obiettivi non più procrastinabili è cambiare l'arredo del lungomare, o meglio del “lungo ferrovia” - ha aggiunto Maggi, mostrando anche il disegno abbozzato di quel che ha in mente e tributandone la paternità a Nico Caffese -. Occorre una completa trasformazione della passeggiata che corre lungo Cavi, capace di valorizzare la spiaggia più bella della Riviera di Levante, con alberature, luoghi di sosta, un viale alberato». L'intervento si è concluso sulla volontà di riorganizzare la macchina comunale, portandovi trasparenza e coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte, secondo il modello già adottato dal gruppo “100 % Lavagna”.

sara.olivieri@hotmail.com  
© RIPRODUZIONE RISERVATA